

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
Provincia di Brescia

PARERE MOTIVATO
DEL COLLEGIO DEI REVISORI
ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2015-2017
E DEI DOCUMENTI ALLEGATI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Fulvio Benetti (Presidente)

Dott. Roberto Baruffolo

Dott.ssa Cinzia Simioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Benetti Dott. Fulvio, Baruffolo dott. Roberto e Simioni dott.ssa Cinzia nominati revisori ai sensi degli artt. 234 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000, con del. C.C. n.34 del 13/09/2012, ricevuto in data 07/04/2015 lo schema del Bilancio di Previsione 2015-2017, approvato in tale data dalla Giunta comunale e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Tuel, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Società partecipate relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71, e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa Deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Deliberazione di Giunta comunale relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Tuel, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi 594 e 599 Legge 244/07;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/2000;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto il regolamento di contabilità;

Il Collegio ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- UNITA': il totale delle entrate finanziarie indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA': le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- CONGRUITÀ: le previsioni di spesa e di entrata appaiono congrue ed attendibili sulla base del Rendiconto 2012, della ricognizione dei programmi e degli equilibri di bilancio ex art. 193 D. Lgs. n. 267/2000, dei contratti stipulati dall'ente;
- COERENZA: il bilancio appare coerente con gli atti fondamentali della gestione, con il bilancio pluriennale, con il programma delle opere pubbliche, con i piani economico-finanziari, con il PGT, con il programma amministrativo;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015-2017 il bilancio rispetta:

- il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel),
- il principio dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel).

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2016 - 2017 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.315.663,70								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.251.892,44	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.495.588,92	3.304.855,40	5.128.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.810.968,47	3.928.000,00	4.278.000,00	4.678.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	10.918.031,26	11.874.803,41	10.632.763,53	10.923.702,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	576.935,54	539.400,00	538.000,00	538.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.589.324,83	5.631.060,00	6.135.476,53	6.037.480,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.927.181,00	2.297.108,09	3.661.250,00	3.237.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.382.882,44	5.960.236,04	6.966.105,40	8.368.500,00
							3.304.855,40	5.129.000,00	6.000.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	13.904.409,84	12.395.568,09	14.612.726,53	14.490.980,00	Totale spese finali.....	13.300.913,70	17.835.039,45	17.598.868,93	19.290.202,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	308.010,00	308.010,00	319.713,00	329.778,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.510.000,00	5.310.000,00	5.310.000,00	5.310.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.510.000,00	5.310.000,00	5.310.000,00	5.310.000,00
Totale Titoli	19.414.409,84	17.705.568,09	19.922.726,53	19.800.980,00	Totale Titoli	19.118.923,70	23.453.049,45	23.227.581,93	24.929.980,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.730.073,54	23.453.049,45	23.227.581,93	24.929.980,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.118.923,70	23.453.049,45	23.227.581,93	24.929.980,00
Fondo di cassa finale presunto	1.611.149,84								

PARERE MOTIVATO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio come espresso nel quadro che segue:

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2016 - 2017
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.315.663,70			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		432.930,21	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.098.460,00 0,00	10.951.476,53 0,00	11.253.480,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilita'	(-)		11.874.803,41 0,00 1.084.597,75	10.632.763,53 0,00 592.752,53	10.923.702,00 0,00 754.663,30
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		308.010,00 0,00	318.713,00 0,00	329.778,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.651.423,20	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.206.774,43 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		993.348,77 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	548.700,00	0,00	0,00

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2016 - 2017
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	2.045.118,01	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.062.658,71	3.304.855,40	5.129.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.297.108,09	3.661.250,00	3.237.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	993.348,77	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	5.960.236,04 3.304.855,40	6.966.105,40 5.129.000,00	8.366.500,00 6.000.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-548.700,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate e destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate	Spese
per monetizzazione aree standard	200.000,00	200.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	57.300,00	57.300,00
Per concessioni edilizie vincolate alle spese correnti	993.348,77	993.348,77
Per sanzioni amministrative codice della strada (quota vincolata)	750.000,00	750.000,00

A partire dall'esercizio 2005, sulla base delle indicazioni fornite dall'ANCI e dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, i contributi per permessi di costruzione possono essere indicati al titolo 1° (fra le entrate correnti di natura tributaria), anziché al titolo 4° (fra le entrate in conto capitale). Tale indicazione è stata fornita a seguito dell'introduzione del principio contabile Enti Locali dei Dottori Commercialisti n. 2 punti 75/76.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di classificarli ancora al titolo IV per euro 2.189.808,09 ed utilizzarli per euro 993.348,77 pari al 49,92 % della risorsa, per il finanziamento della spesa corrente. Il Collegio dei Revisori ricorda che la normativa vigente stabilisce la possibilità di utilizzo in parte corrente fino al 50% del totale della risorsa, oltre ad un ulteriore 25% per spese correnti relative a manutenzioni ordinarie del patrimonio Comunale.

Viene inoltre rispettato il principio dell'equilibrio economico per l'anno 2015.

Il Consiglio Comunale ha adottato la delibera sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio entro il 30/09/2014.

GESTIONE SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gestione per servizi conto terzi			
Titolo	9	Entrate da servizi per conto terzi	5.310.000,00
Titolo	7	Spese per servizi per conto terzi	5.310.000,00

Qui di seguito viene formalizzato lo schema di raffronto dei dati che si ritengono utili ai fini della verifica della attendibilità delle previsioni 2015. E' necessario sottolineare che i dati relativi al rendiconto 2013 sono riferiti alle strutture di bilancio definite dal Testo Unico degli Enti Locali Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 mentre i dati previsionali di bilancio 2015 sono definiti sulla base dei principi del nuovo bilancio sperimentale come da Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La classificazione adottata negli schemi successivi è quella derivante dall'applicazione del d.lgs 118/2011.

PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Fondo plur. Vincolato per spese correnti		265.451,87	432.930,21
Fondo plur. Vincolato per spese in conto capitale		2.596.128,42	2.062.658,71
Utilizzo avanzo di amministrazione	693.914,18	4.306.168,47	3.251.892,44
TITOLO I			-5,24%
Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	5.961.122,35	4.145.199,24	3.928.000,00
TITOLO II			-33,70%
Trasferimenti correnti	1.506.960,28	813.528,24	539.400,00
TITOLO III			-9,97%
Entrate extratributarie	3.700.701,58	6.254.749,13	5.631.060,00
TITOLO IV			-5,92%
Entrate in conto capitale	2.222.379,17	2.441.647,76	2.297.108,09
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX			94,64%
Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.381.955,47	2.728.089,25	5.310.000,00
TOT. ENTRATE DELL'ESERCIZIO	16.773.118,85	16.383.213,62	17.705.568,09
TOTALE ENTRATE	17.467.033,03	23.550.962,38	23.453.049,45
SPESE	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
DISAVANZO APPLICATO	0,00	0,00	0,00
Fondo plur. Vincolato di parte		432.930,21	
Fondo plur. Vincolato di parte		2.062.658,71	
TITOLO I			18,12%
Spese correnti	10.485.101,28	10.053.498,74	11.874.803,41
TITOLO II			1,73
Spese in conto capitale	2.877.920,26	2.186.684,39	5.960.236,04
TITOLO III			
Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	13.363.021,54	14.735.772,05	17.835.039,45

TITOLO IV			0,03
Rimborso prestiti	288.084,81	297.914,47	308.010,00
TITOLO V			
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII			94,64%
Spese per conto terzi e partite di giro	3.381.955,47	2.728.089,25	5.310.000,00
TOT. SPESE DELL'ESERCIZIO	17.033.061,82	17.761.775,77	23.453.049,45

Il fondo pluriennale di parte corrente (€ 432.930,21) e di parte capitale (2.062.658,71) sono destinati a finanziare impegni provenienti da esercizi precedenti e riaccertati sulla competenza 2015.

L'avanzo applicato è destinato a finanziare per € 1.084.597,75 il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, per € 2.045.118,01 le spese di investimento, per € 122.176,68 la spesa corrente.

La riduzione del 5,24% delle entrate correnti di natura tributaria rispetto al rendiconto 2014 è da imputarsi principalmente alla volontà di formulare dati previsionali volutamente prudenziali vista la variabilità delle indicazioni avute in merito agli iumporti del fondo di solidarietà negli anni recenti da parte degli organi centrali di governo.

E' prevista peraltro una trattenuta pari a € 116.411,07 sull'Imu 2015 per regolazione saldo del Fondo di solidarietà 2014 che verrà attuata dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'anno sui riversamenti fatti a favore dell'ente.

La riduzione percentuale del 33,70 sui trasferimenti è legata a minori introiti per sponsorizzazioni e a minori trasferimenti statali .

La riduzione del 9,97% sulle entrate extratributarie è ancora una volta dovuta a previsioni di entrata volutamente iscritte a bilancio in maniera precauzionale. Inoltre, gli introiti derivanti da proventi del gasdotto sono stati maggiori nel corso del 2014 a causa di riscossioni legate a saldi di anni precedenti.

Le entrate di parte capitale (€ 2.297.108,09) finanziano sia la spesa per investimenti che, come già osservato, per € 993.348,77 la spesa corrente (oneri di urbanizzazioni applicati alla spesa corrente del bilancio).

Tali entrate sono date da oneri di urbanizzazione e monetizzazioni di aree (€2.189.808,09) , condono edilizio (€ 50.000,00), trasferimenti da Regione per investimenti (€ 57.300,00).

Per quanto concerne la spesa corrente lo scostamento (18,12%) rispetto al rendiconto 2014 è da imputare principalmente all'esigenza di iscrivere nel bilancio 2015 un fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (€ 1.084.597,75) che, in quanto importo non impegnabile, non risulta rilevato nel computo finale dell'anno 2014. La previsione per il 2015 è stata determinata in relazione alle percentuali di svalutazione calcolate sulle corrispondenti entrate.

Per la spesa capitale si rimanda alla corrispondente analisi a pag. 23 della presente relazione.

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Scostamento % 14/15
I.C.I.	161.875,08	146.138,48	540.000,00	269,51%
I.M.U.	3.092.545,42	2.576.280,25	2.150.000,00	-16,55%
Imposta comunale sulla pubblicità	298.582,24	275.805,84	280.000,00	1,52%
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	985,10	0,00	0,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	591.727,57	164.219,47	160.000,00	-2,57%
imposta munic unica sforzo fiscale	0,00	0,00	0,00	
compartecipazione iva	0,00	0,00	0,00	
altre imposte	0,00	490,88	50.000,00	10086%
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	80.439,36	83.896,18	80.000,00	-4,64%
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti				
Tassa rifiuti solidi urbani	8.265,00	0,00		
Altre tasse (concorsi e concessione atti)				
Diritti sulle pubbliche affissioni	16.065,40	17.031,14	18.000,00	5,69%
Compartecipazione I.R.P.E.F.				
Fondo sperimentale di riequilibrio o solidarietà	1.710.637,18	881.337,00	650.000,00	
altre entrate tributarie				
Totale entrate tributarie	5.961.122,35	4.145.199,24	3.928.000,00	-5,24%

Per quanto concerne le entrate da riscossione coattiva per Ici relativa a anni precedenti (€ 540.000,00) il Collegio prende atto che nel rispetto del principio della competenza finanziaria l'ente è obbligato a iscrivere a bilancio le entrate di dubbia e difficile esazione tra cui i proventi derivanti dalla lotta all'evasione per l'intero importo del credito, per tali entrate è infatti escluso il cosiddetto accertamento per cassa. L'ente ha peraltro effettuato

un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità delle somme per le quali permane l'incertezza dell'effettiva riscuotibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

La riduzione 2015 della previsioni di entrate per Imu è determinata sia dall'incertezza circa l'effettivo importo degli introiti derivanti dalla recente tassazione sui terreni agricoli., sia come già riportato, da trattenute che verranno effettuate nel corso dell'anno sui riversamenti fatti dall'Agenzia delle Entrate per saldi 2014. Si noti che la variazione dei dati Imu fra l'anno 2013 e l'anno 2014 è dovuta all' effetto combinato di maggiori trattenute da parte dell'Agenzia delle Entrate sui riversamenti Imu a titolo di recupero somme per Fondo di solidarietà 2014 e per la presenza nell'anno 2013 della cosiddetta mini Imu prima casa , voce non presente nei saldi 2014.

La voce altre imposte è relativa alle previsioni degli introiti derivanti dall' imposta di soggiorno.

I.M.U.

E' stata verificata l'iscrizione del gettito I.M.U.

Si riporta la seguente tabella:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Abitanti	16.042	15.784	16.169
Gettito I.M.U	3.092.545,42	2.576.280,25	2.150.000,00
Gettito per abitante	192,78	163,22	132,97

Per quanto concerne le aliquote e detrazioni per l'anno 2015 si rimanda alle specifiche delibere approvate dal Consiglio dell'ente.

L'addizionale Irpef vede un decremento costante nel triennio derivante dalla riduzione dell'aliquota avvenuta nel corso dell'anno 2013 (da 0,3% a 0,1%)

Il Fondo di solidarietà 2015 è iscritto in bilancio in base alle indicazioni previsionali fornite dal Ministero delle Finanze . E' possibile che tale dato debba essere aggiornato in corso d'anno a causa delle numerose modifiche già apportate alla base di calcolo nel 2014.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

I trasferimenti statali previsti per il 2015 sono i seguenti:

IMPOSTA	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Variaz. 2014-2013 %
TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMIN. PUBBLICHE	1.506.960,28	484.324,44	302.400,00	-37,56%
TIPOLOGIA 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	-	329.203,80	237.000,00	-28,01%
	1.506.960,28	813.528,24	539.400,00	-33,70%

Tipologia 101 : Sono qui inseriti i trasferimenti dello Stato, Regione, Provincia , ecc. Il decremento rispetto all'anno 2013 è da imputare principalmente all'inserimento nel 2013 del mancato gettito IMU prima casa che era allocato nei trasferimenti statali mentre nel 2014 e 2015 è inserito nelle previsioni al Titolo I (Fondo di solidarietà);

Tipologia 104 : La previsione è principalmente derivante dal contributo da imprese per ammortamento mutui e prestiti relativi al servizio idrico.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	VARIAZIONE 2015/2014
Tipologia 100 <i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	E	1.670.422,63	2.607.402,04	1.930.560,00	-25,96%
Tipologia 200 <i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	E	1.530.971,92	3.202.153,58	2.700.000,00	-15,68%
Tipologia 300 Interessi attivi	E	543,91	23.557,70	4.000,00	-83,02%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	E	33.500,00	34.090,00	150.000,00	0%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	E	465.263,12	387.545,81	846.500,00	118,43%
Totale Entrate extratributarie		3.700.701,58	6.254.749,13	5.631.060,00	-9,97%

Il decremento del 25,96% **nella tipologia 100** rispetto al rendiconto 2014 è da imputare prevalentemente a minori introiti (circa € 650.000,00) per proventi da gasdotto che nell'anno 2014 avevano avuto un incremento dovuto alla regolarizzazione di saldi relativi a anni precedenti;

Il dato complessivo **della tipologia 200** è determinato dall'esigenza di iscrivere obbligatoriamente a bilancio le previsioni per sanzioni del codice della strada sulla base del presunto importo lordo complessivo da verbalizzazioni e non sulla base delle previsioni relative alle sole somme effettivamente da riscuotere. Tale maggiorazione (circa € 1.000.000,00) è compensata da un corrispondente importo iscritto nella parte corrente della spesa nella voce Fondo per crediti di dubbia esigibilità;

L'incremento **della tipologia 500** è principalmente da ricondurre alla previsione di Introiti e rimborsi diversi da società controllate (€ 750.000,00). In particolare : € 150.000,00 per utili relativi a annualità pregresse da parte della farmacia comunale, rimborso da Lonato Servizi Srl per personale in comando € 200.000,00, rimborso da Lonato Servizi Srl per gestione servizio smaltimento rifiuti € 400.000,00;

Si fa presente che non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione 2015 il Consiglio Comunale dovrà prendere atto dei tassi di copertura percentuale dei servizi a domanda individuale.

Non trovandosi in condizioni di dissesto il Comune di Lonato non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE E RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Titolo 4	
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	50.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	57.300,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.189.808,09
Totale	2.297.108,09
Titolo 5	0,00
Titolo 6	0,00

La tipologia 100 si riferisce a proventi da condono edilizio ;

La tipologia 200 si riferisce a contributi dalla Regione per il progetto di informatizzazione degli enti locali denominato “Lombardia più semplice”;

La tipologia 500 si riferisce a introiti per concessioni edilizie e monetizzazione aree standard.

SPESE CORRENTI

E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base dell'assestato 2013 e del rendiconto 2014 (i dati sono stati riclassificati sulla base della nuova struttura di bilancio).

Le spese correnti classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel seguente prospetto:

	<i>Assestato 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
MISSIONE 01			15,6%
<i>SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE</i>	5.189.741,69	3.564.500,26	4.121.706,16
MISSIONE 02			-52,0%
<i>GIUSTIZIA</i>	20.000,00	16.677,48	8.000,00
MISSIONE 03			6,0%
<i>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</i>	921.844,95	916.062,39	971.131,00
MISSIONE 04			7,2%
<i>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</i>	1.348.096,96	1.193.086,22	1.278.880,00
MISSIONE 05			-1,0%
<i>TUTELA E VAL. DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</i>	397.724,00	405.851,44	401.595,00
MISSIONE 06			-0,8%
<i>POLITICHE GIOVANI SPORT E TEMPO LIBERO</i>	168.867,00	189.995,20	188.550,00
MISSIONE 07			4,7%
<i>TURISMO</i>	0,00	15.277,73	16.000,00
MISSIONE 08			
<i>ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA</i>	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09			-9,8%
<i>SVILUPPO SOSTENIBILE TUTELA DEL TERRITORIO</i>	713.225,22	532.093,75	480.195,00
MISSIONE 10			1,0%
<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</i>	1.202.549,00	992.450,44	1.002.000,00
MISSIONE 11			-31,8%
<i>SOCCORSO CIVILE</i>	0,00	23.459,83	16.000,00
MISSIONE 12			-0,5%
<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>	1.733.313,86	1.623.747,33	1.615.235,00
MISSIONE 14			8,2%
<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</i>	260.114,32	223.167,11	241.415,00
MISSIONE 15			91,0%
<i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>	0,00	4.450,70	8.500,00
MISSIONE 20			
<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>			1.183.538,25
MISSIONE 50			-3,0%
<i>QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI</i>	362.822,00	352.686,69	342.058,00
TITOLO I			
SPESE CORRENTI	12.318.299,00	10.053.506,57	11.874.803,41
- TITOLO III: RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	288.089,00	297.914,47	308.010,00
TOTALE	12.606.388,00	10.351.421,04	12.182.813,41

Le previsioni 2015 sono in linea con quelle di rendiconto 2014. Le variazioni più consistenti si hanno nella missione 01 (+ 15,6%) determinate dall'attività di riaccertamento del trattamento accessorio del personale per l'anno 2014 e dal riaccertamento degli impegni relativi alle spese per liti e arbitraggi.

Il fondo di riserva pari a € 98.940,50 pari a circa lo 0,83% delle spese correnti rientra nei limiti di legge (tra lo 0,3% e il 2% delle spese correnti).

SPESE PER IL PERSONALE

L'Organo di revisione segnala che anche per il 2015 è stato prorogato dall'art. 1, comma 254, della Legge n. 190/14, il blocco economico della contrattazione nazionale del personale dipendente dalla P.A., e che il successivo comma 450 ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:

- i Comuni istituiti a seguito di fusione che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
- i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Inoltre il comma 424, della "*Legge di stabilità 2015*" ha stabilito che gli Enti Locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

- 1) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
- 2) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità, con riferimento alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Province e delle Città metropolitane.

Per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità, con riferimento alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Province e delle Città metropolitane, gli Enti Locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015. Fermi restando i vincoli del Patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

Le assunzioni effettuate dalle Regioni e dagli Enti Locali in violazione del comma 424 sono nulle. L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97 e tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione della spesa di personale, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 (*"Finanziaria 2007"*), rispetto alla media del periodo 2011/2013;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

COMPOSIZIONE SPESA PERSONALE			
	Spesa media 2011-2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
intervento1; Macroaggregato 01 per bilancio previsione 2014	2.667.019,51	2.573.836,74	2.584.586,23
intervento 03; Macroaggregato 03 per bilancio previsione 2014	76.036,86	78.557,53	79.566,00
irap; Macroaggregato 02 per bilancio previsione 2014	165.801,94	159.741,18	160.325,93
altre spese da specificare			
tirocini formativi		716,25	2.362,50
condoni	1.073,55	10.000,00	10.000,00
elettorale	8.635,47	-	
progettazioni		-	
collaudi tecnici	4.064,10	-	
spese personale censimento popolazione	21.019,67	-	
totale spese personale	2.943.651,10	2.822.851,70	2.836.840,66
spese escluse	160.337,60	105.361,73	96.360,20
spese soggette al limite (comma 557 o 562)	2.783.313,50	2.717.489,97	2.740.480,46

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale :

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 Personale in servizio (programmazioni e)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale		1		1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	3	3	3	3	3	3
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	69	57	61	56	57	57
personale a tempo determinato		1		1	1	1
Totale dipendenti (C)	72	62	64	61	62	62
costo medio del personale (A/C)	40.188,42	47.303,69	44.107,06	46.566,34	45.799,82	45.799,82
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	183,32	183,32	174,58	174,58	171,73	171,73
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	28,53	28,53	28,08	28,08	21,22	21,22

Interessi passivi ed oneri finanziari

E' stata verificata la spesa per rimborso quota capitale dei mutui in essere e degli oneri finanziari dovuti sulla base del quadro, predisposto dall'Ufficio Ragioneria, dei mutui assunti e degli altri prestiti contratti fino a tutto il 2017.

L'ammontare dei mutui previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall' art. 8 della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012). In particolare il limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%) è ampliamento rispettato (incidenza percentuale sulle entrate correnti del rendiconto 2013 pari al 3,06 (%).

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento.

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro 11.168.784,21
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel , al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....Euro 61.420,75	
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza ...	Euro 280.619,83
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	Euro
Totale complessivo interessi passivi Euro 342.040,58	
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2015.....	3,06 %

Parametri di deficitarietà strutturale

Dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 06.05.1999, relativi al rendiconto 2014, risulta che il Comune non è nella condizione di deficit strutturale e pertanto non è tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2014 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:

- a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
- b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
- c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

Si è verificato che l'ammontare degli investimenti complessivi è finanziato dalle entrate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Per quanto riguarda il Bilancio di previsione 2015 si riporta di seguito la tabella relativa al riepilogo generale delle spese per missione.

:

	<i>Assestato 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
MISSIONE 01			
<i>SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE</i>	420.048,00	128.955,19	464.587,94
MISSIONE 02			
<i>GIUSTIZIA</i>	0,00	0,00	-
MISSIONE 03			
<i>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</i>	55.000,00	34.306,40	75.000,00
MISSIONE 04			
<i>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</i>	1.275.000,00	404.783,19	866.309,50
MISSIONE 05			
<i>TUTELA E VAL. DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</i>	150.700,00	38.000,00	83.024,48
MISSIONE 06			
<i>POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO</i>	1.584.000,00	7.574,36	204.682,39
MISSIONE 07			
<i>TURISMO</i>	0,00	0,00	70.000,00
MISSIONE 08			
<i>ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA</i>	0,00	804.272,77	692.544,06
MISSIONE 09			
<i>SVILUPPO SOSTENIBILE TUTELA DEL TERRITORIO</i>	978.504,00	469.404,90	2.486.635,37
MISSIONE 10			
<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</i>	71.857,00	252.328,27	932.906,45
MISSIONE 11			
<i>SOCCORSO CIVILE</i>	0,00	47.051,48	70.000,00
MISSIONE 12			
<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>	77.130,00	7,83	0,00
MISSIONE 14			
<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</i>	0,00	0,00	14.545,85
TITOLO II			
SPESA CONTO CAPITALE	4.612.239,00	2.186.684,39	5.960.236,04

La spesa prevista per il 2015 (€ 5.960.236,04) comprende gli investimenti derivanti dall'elenco annuale dei lavori pubblici 2015 e quelli finanziati dall'applicazione dell'avanzo di parte capitale per un importo complessivo pari a € 2.327.536,65. Sono previsti anche altri investimenti diversi dai lavori pubblici (interventi vari di manutenzione straordinaria su immobili, acquisto di beni e servizi di parte capitale, trasferimenti di parte capitale, rimborso di oneri di urbanizzazione, acquisto di segnaletica, ecc.) che ammontano ad € 865.500,00 e spese derivanti dall'attività di riaccertamento di impegni assunti in anni precedenti (€ . 2.062.658,71).

Lo scostamento rispetto al dato di rendiconto 2014 (+ € 3.773.551,65) è determinato principalmente dall'applicazione dell'avanzo vincolato di parte capitale (€ 2.045.118,01) la cui effettiva sostenibilità dovrà essere attentamente monitorata nel corso dell'anno sia in relazione ai limiti posti alla spesa dal patto di stabilità sia in relazione alle entrate di parte capitale che si andranno a realizzare al fine del mantenimento degli equilibri complessivi di cassa.

PATTO DI STABILITA'

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 (*"Legge di stabilità 2015"*). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2014 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il Mef con proprio Decreto può ridefinire, entro il 31 gennaio 2015, gli obiettivi di ciascun ente tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, all'esercizio della funzione di ente capofila, nonché degli oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	1.341.195,76	657.304,00
2016	712.320,25	706.786,00
2017	980.399,77	706.786,00

Si ricorda inoltre che per l'anno 2015 lo stanziamento a bilancio per fondo crediti di dubbia esigibilità inciderà positivamente sul saldo di patto azzerando di fatto il saldo obiettivo di € 657.304,00.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il Comune, come per legge, attua il Piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 del D. Lgs. n. 267/2000 e dal principio della programmazione, assegnando ai responsabili dei servizi una quota parte del bilancio, considerando in modo organico e complessivo le risorse finanziarie destinate ad essere utilizzate dal settore nel corso della gestione e comprendendo anche quelle relative al costo delle risorse umane e strumentali.

A norma della legislazione vigente l'Ente ha istituito inoltre il controllo di gestione, con il compito di verificare la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. Il PEG ha un orizzonte temporale di tre anni (pari al bilancio); è lo strumento di guida della relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Ha natura previsionale e finanziaria, con carattere autorizzatorio. E' redatto per competenza e, limitatamente al primo anno, anche per cassa. Include e sostituisce il piano della performance ex art. 1' D.Lgs. 150/2009 e il piano dettagliato degli obiettivi ex art. 108, c.1., TUEL.

Il PEG deve essere approvato dalla Giunta contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione. Per contestualmente si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio

VERIFICA DELLE PREVISIONI PLURIENNALI

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art. 171 del d.lgs. n. 267/2000 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96.

Il documento è articolato in missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Anche quest'anno la situazione legislativa della finanza locale non è in grado di fornire certezza in ordine ai futuri trasferimenti statali e/o regionali e all'autonomia impositiva. Pertanto, seppur il bilancio pluriennale abbia assunto, sulla base delle citate prescrizioni di cui al D. Lgs. n° 267/2000, piena valenza autorizzatoria, si deve riconoscere una limitata capacità previsionale del medesimo, il quale si presenta, come per i precedenti anni, quale riproposizione con correttivo inflazionistico dei dati relativi al bilancio dell'esercizio finanziario 2015, ad eccezione della spesa inerente al rimborso dei mutui per la quale è stata prevista l'effettiva uscita emergente dai piani di ammortamento. Diversa la previsione in conto capitale che, seppur incerta nella determinazione dei valori, si basa sulle opere che si intende realizzare nel corso del prossimo triennio.

Per ogni riferimento contabile si veda il prospetto riepilogativo delle previsioni 2015-2017 riportato a pagina 4 della presente relazione.

OSSERVAZIONI FINALI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Che lo schema di bilancio ed i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura.

b) A riguardo della previsione corrente anno 2015

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base :

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti, ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

c) A riguardo della previsione corrente pluriennale

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

d) A riguardo della previsione per investimenti

conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dal Consiglio.

e) vincolo di indebitamento : L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto del vincolo di indebitamento nel bilancio di previsione 2015.

f) L'Organo di Revisione non ha da effettuare segnalazioni di gravi irregolarità contabili e finanziarie avvenute nel corso dell'esercizio trascorso.

g) proventi per permesso di costruire :Il bilancio di previsione prevede l'utilizzo di proventi per permesso di costruire (oneri di urbanizzazione) in parte corrente .

h) il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 è rispettoso dei limiti imposti dal patto di stabilità e ne rispetta i vincoli

i) L'Organo di revisione ha espresso il proprio parere a riguardo:

- della esattezza del pareggio finanziario e dell'equilibrio della parte corrente;
- del significato dei quadri riassuntivi e differenziali;
- della adeguatezza delle previsioni rispetto alla realtà della gestione;
- della adeguatezza del recupero tariffario e della politica tributaria;
- degli investimenti e dei relativi finanziamenti;
- della congruità degli elementi programmatici annuali e pluriennali;
- della copertura degli impieghi previsti nel bilancio pluriennale;
- della coerenza tra bilancio annuale, documento di programmazione e bilancio pluriennale;
- degli altri aspetti contenuti nell'articolo 162 , c 4 e nell'articolo 239 c. 1 lettera b) del D.lgs 18/08/2000 n 267.

-

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuele tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario con le relative osservazioni;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Lonato, 13/04/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.Fulvio Benetti (Presidente) _____

Dott . Roberto Baruffolo _____

Dott.ssa Cinzia Simioni _____